

Focus per



Paese che vai, riso che trovi

È l'alimento che unisce più culture e popoli nel mondo. Con il progetto **#feedtheplanet** di Riso Scotti diventa anche solidarietà.

22 Moto Guzzi V7 III Stone

4.140 km percorsi

6 Paesi attraversati (Iran, Turkmenistan, Uzbekistan, Tajikistan, Kirghizistan, Cina)

16 tappe intermedie

2 deserti

3 passi oltre i 4.000 m

1 sogno: l'Altopiano del Pamir

Viene da fantasticare immaginando che il termine globalizzazione sia stato inventato davanti ad un piatto di riso. Scherzi a parte, su questa pianta si sono fondate culture e imperi. Pensiamo alla raffinata civiltà persiana, alla Cina millenaria, alle genti dell'India. Chissà che la Via della Seta non fosse anticamente segnata sulle mappe con una lunga teoria di chicchi di riso... Grazie a questo alimento si sono stabilite nel passato proficue relazioni tra popoli diversi. Accade ancora oggi, come testimonia il progetto di solidarietà #feedtheplanet, avviato da Riso Scotti in occasione di Expo 2015, per portare aiuti alimentari ed economici ai popoli che basano sul riso la propria alimentazione. Dopo le esperienze degli scorsi anni in Etiopia e in India, La Via della Seta e del Riso ispira il viaggio che vede in questi giorni 22 manager dell'Azienda percorrere l'Asia Centrale per oltre 4.000 km a cavallo di altrettante Moto Guzzi V7 III Stone. Attraversano 6 Paesi, 3 passi ad oltre 4.000 m di altitudine, due deserti, tutto l'Altopiano del Pamir, e nella favolosa Samarcanda, in Uzbekistan, portano il proprio impegno concreto, in termini di sostentamento e materiali per l'istruzione per l'intero anno, ai 150 bambini ospitati nella Casa Accoglienza di Mehrbonlik. La solidarietà, espressa così, ha tutto un altro sapore: quello del Riso Scotti.

www.risoscottifeedtheplanet.it
FB @RisoScottiFeedtheplanet



Foto di Leonardo Lucarelli

Foto di Roberta Restelli - www.ilsensogusto.blogspot.it